

ITALIAN HOTEL MONITOR REPORT 2016 (GENNAIO-DICEMBRE)

Occupazione camere e prezzo medio in crescita per gli alberghi italiani nel 2016. Secondo il bilancio consuntivo del Monitor elaborato da Trademark Italia, le città più performanti in termini di R.O. (Room Occupancy) sono state Firenze, Roma, Milano, Napoli e Venezia, tutte al di sopra di un eccellente 70% - Tra le 45 città analizzate da Italian Hotel Monitor occupazione camere in crescita addirittura in 40. Oltre alle 5 città sopra al 70%, altre 19 superano il “muro” del 60% - Prezzi medi in aumento del +0,3% nei 4 stelle e del +2,5% nei 5 stelle e 5 stelle L; leggera contrazione nei 3 stelle (-0,2%).

Il 2016 va in archivio con una performance complessivamente positiva per gli alberghi italiani, con l'occupazione camere media della categoria *upscale* (4 stelle) al 68,1% (più 1,1 punti rispetto a gennaio-dicembre 2015) ed il prezzo medio camera a 113,36 euro (+0,3%).

Tra le 45 maggiori città del Paese, Italian Hotel Monitor rileva numeri positivi sia per il turismo *business* che *leisure* in 40 città, localizzate in particolare nel centro e nel nord-ovest dell'Italia, mentre solo in 5 città monitorate la RO risulta in flessione rispetto allo scorso anno.

GENNAIO - DICEMBRE 2016							
Città	Room Occup. %	Var. RO su 2015	Prezzo 4 Stelle	Città	Room Occup. %	Var. RO su 2015	Prezzo 4 Stelle
TORINO	64,7%	+2,7	111,01	FIRENZE	74,6%	+0,2	128,39
GENOVA	68,2%	+2,8	102,50	PISA	64,5%	+0,8	88,32
MILANO	71,5%	-0,2	132,26	SIENA	66,3%	+0,7	96,70
COMO	62,5%	-0,1	113,92	ANCONA	61,0%	+1,9	85,83
BRESCIA	50,3%	+2,0	85,63	PESARO	60,0%	+0,1	83,29
BERGAMO	67,1%	+1,4	90,18	PERUGIA	51,5%	+0,1	86,45
PARMA	59,9%	-0,7	88,96	ROMA	73,4%	+1,0	120,28
REGGIO E.	54,0%	+1,7	84,07	VITERBO	51,7%	+1,1	84,38
MODENA	55,8%	+2,3	86,57	LATINA	52,5%	+2,0	83,84
TRENTO	57,7%	+1,4	86,10	RIETI	49,0%	-1,4	83,01
BOLZANO	64,2%	+1,6	86,13	PESCARA	56,4%	+1,7	86,13
VENEZIA	70,1%	+0,4	154,16	NAPOLI	70,6%	+3,0	102,87
VERONA	61,3%	+0,2	94,92	BARI	59,9%	+1,9	88,00
VICENZA	56,1%	+2,0	84,48	FOGGIA	44,5%	+0,0	83,12
PADOVA	62,2%	+0,4	87,15	TARANTO	54,9%	+1,6	82,66
TREVISO	58,5%	+1,5	85,71	POTENZA	46,1%	+0,2	81,24
UDINE	61,1%	+4,0	89,48	REGGIO C.	51,1%	+1,1	83,26
TRIESTE	63,6%	+1,7	90,60	PALERMO	62,6%	+1,8	92,94
FERRARA	56,3%	+1,7	89,73	MESSINA	56,3%	+1,2	83,84
S. MARINO	57,4%	-0,6	84,90				

I prezzi indicati sono quelli di mercato (pagati dal cliente) quindi comprendono IVA e piccola colazione

Italian Hotel Monitor © Trademark Italia

In termini di occupazione camere 24 città ottengono un risultato superiore al 60%, con le prime cinque della graduatoria che superano il 70%: Firenze (74,6%), Roma (73,4%), Milano (71,5%), Napoli (70,6%) e Venezia (70,1%). Completano la top 10

Genova (68,2%), Bergamo (67,1%), Siena (66,3%), Catania (65,7%) e Torino (64,7%). Da segnalare anche la crescita di 4 città che registrano incrementi superiori ai 3 punti: Udine, Bologna, Napoli e Catania.

La lenta ma progressiva ripresa del settore è supportata anche dall'incremento dell'ADR (Average Daily Rate, prezzo medio camera): il dato medio nazionale per la categoria *upscale* (4 stelle) registra un incremento complessivo del +0,3%, con crescite più accentuate in città caratterizzate da quote superiori alla media di clientela internazionale come Firenze (+3,5%), Genova (+2,9%), Bologna e Como (+2,7%), Napoli (+2,5%).

Milano sconta invece il confronto con il 2015, l'anno di EXPO, e registra una flessione del prezzo medio pari al -5,7%.

Venezia, la città con il maggior numero di camere in hotel di lusso e storicamente la città più cara, si conferma al vertice in termini di prezzo medio camera, con un ADR di 154,16 euro a notte (+1,3% rispetto al 2015). Seguono Milano (132,26 euro), Firenze (128,39 euro), Roma (120,28 euro) e Como (113,92 euro).

Per quanto riguarda gli hotel *midscale* (3 stelle), che per capacità ricettiva e diffusione rappresentano la spina dorsale dell'ospitalità italiana, l'occupazione camere raggiunge il 66,1%, in aumento di 0,8 punti sul 2015. Il prezzo medio (inferiore di quasi il 50% rispetto a quello dei 4 stelle), si attesta sui 57,88 euro, un valore sostanzialmente stabile (-0,2%) rispetto al 2015.

Le prospettive per il 2017.

Gli operatori aderenti a IHM prevedono un 2017 di ulteriori leggera crescita in linea con il trend dell'ultimo biennio. Senza particolari eventi ed accadimenti straordinari, in virtù del quadro politico ed economico nazionale ed internazionale, il 2017 dovrebbe confermare l'andamento ormai consolidato, con l'incremento della RO che procederà a ritmi più sostenuti di quello dell'ADR. In questo quadro la dipendenza dalle OTA e dai vari canali intermediati continua a rappresentare un "ostacolo" per la remuneratività aziendale.

Locomotive turistiche del Paese saranno sempre le grandi destinazioni d'arte e cultura e le città più ricche di eventi di rilievo, elementi gli uni e gli altri in grado di attirare quote crescenti di turismo internazionale.